

Bilancio di Previsione per l'anno 2026 e pluriennale per il triennio 2026-2028

Sezioni

Considerazioni generali	4
Previsione 2026	6
Entrate.....	7
Uscite.....	11
Bilancio pluriennale 2026 - 2028	32
Risultato amministrazione presunto al 31/12/2025	33
Missioni e Programmi	34
Ambito normativo riguardo le spese	36
Quadri di sintesi	37

Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2026

Il bilancio di previsione, come previsto dal vigente Regolamento di contabilità, è formulato in termini finanziari di competenza e di cassa; la gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito: l'Autorità).

Lo schema di bilancio è predisposto coerentemente con gli indirizzi forniti dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, concernente l'introduzione, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, del comune piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario.

Si compone del preventivo finanziario, su base annuale, ed è corredato di una relazione illustrativa che espone i criteri seguiti per la predisposizione del bilancio e fornisce altre notizie utili sulla gestione. Costituisce allegato al bilancio annuale di previsione la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il bilancio di previsione finanziario indica gli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle uscite che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle uscite che si prevede di pagare nello stesso esercizio, senza distinzione tra operazioni afferenti alla gestione di competenza e a quella dei residui.

Il piano dei conti ha un'articolazione fissa comune per tutte le pubbliche amministrazioni. La struttura finanziaria prevede cinque livelli di classificazione per ognuna delle due sezioni delle entrate e delle spese.

Si ricorda che l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente è tra le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024. Dette norme stabiliscono quali sono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio, e devono comprendere, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025. La normativa specifica, inoltre che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti ai soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli

schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Il sistema di contabilità dell'Autorità, già da tempo, ha una disciplina di contabilità integrata che prevede, oltre alla contabilità finanziaria, anche una contabilità economico-patrimoniale. L'Autorità ad oggi non ha utilizzato e/o richiesto fondi legati al PNRR.

Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si mettono in evidenza alcuni elementi di carattere organizzativo e normativo che hanno riflessi in sede di costruzione del bilancio, tanto dal lato delle entrate quanto da quello delle spese.

In particolare, si pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

- quadro di riferimento normativo e relazioni sindacali
- sistema di finanziamento dell'Autorità

Quadro di riferimento normativo e relazioni sindacali

La legge istitutiva (legge 481/95) conferisce all'Autorità, oltre a poteri di regolazione nei settori dell'energia elettrica e del gas, autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (art 2, comma 27).

Il decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, dispone il trasferimento all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.

Il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, attribuisce all'Autorità specifiche funzioni di regolazione nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e ha disposto che l'Autorità eserciti, in tale settore, i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge 481/95.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, dispone il trasferimento all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95.

Delle eventuali disposizioni della Legge di Bilancio 2026, in discussione in Parlamento al momento della redazione della presente Relazione, che dovessero applicarsi all'Autorità, si terrà conto in un'apposita variazione al bilancio di previsione, così come già avvenuto negli esercizi precedenti.

L'intensa attività di confronto con le OO. SS. ha consentito di proseguire nel complessivo aggiornamento della normativa sul trattamento giuridico ed economico del personale, sviluppando ulteriormente il riallineamento alla disciplina già vigente presso l'Autorità Garante

delle Concorrenza e del Mercato (riforma dell'assetto e della struttura dell'ordinamento delle carriere), in coerenza con quanto disposto dalla legge istitutiva.

Sistema di finanziamento dell'Autorità

Sin dal suo avvio, agli oneri di funzionamento dell'Autorità, ai sensi della Legge istitutiva n. 481/95 e s.m.i., si provvede unicamente tramite un sistema di integrale autofinanziamento, che prevede il versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori di competenza dell'Autorità. In ragione di ciò, i costi sostenuti dall'Autorità per il proprio funzionamento e per assicurare l'esercizio delle funzioni istituzionali, non risultano gravare sul Bilancio dello Stato. Detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi dell'anno precedente risultanti dai bilanci delle imprese regolate. In fase di previsione dell'esercizio 2026 si tiene conto dei contributi degli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas, del settore idrico e del settore del ciclo dei rifiuti; per l'esercizio 2025 le aliquote deliberate sono state, rispettivamente dello 0,24, dello 0,27 e dello 0,30 per mille. Le aliquote vengono individuate sulla base dell'esigenza di copertura del fabbisogno tenendo conto di una stima indiretta della possibile evoluzione dei ricavi nei settori di competenza. In caso di eventi eccezionali, l'Autorità può straordinariamente assumere la decisione di utilizzare quote di avanzo accantonato a copertura di spese di natura generale. Inoltre, per talune spese definite, si utilizzano apposite quote di avanzo degli anni precedenti e già vincolato. Come da principi contabili, è possibile applicare fin da subito la quota a copertura del trattamento di quiescenza da erogare al personale per cessata attività, anticipazioni e prestiti; in sede di variazione al bilancio di previsione successiva all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2025 si potranno applicare anche le quote di avanzo vincolato destinate a copertura delle spese di ristrutturazione dell'immobile di corso di porta Vittoria 27 a Milano, sede dell'Autorità. Nella stessa fase, l'Autorità fisserà le aliquote di contribuzione per l'anno 2026 da applicarsi ai soggetti esercenti nei vari settori regolati.

La determinazione dell'aliquota annuale da parte dell'Autorità è rimessa alla approvazione della Presidenza del Consiglio, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze. Come noto, il termine per la chiusura dei bilanci delle società è al 30 giugno di ogni anno; con l'approvazione dei bilanci si certifica la base imponibile sulla quale applicare l'aliquota per il contributo di funzionamento dell'Autorità. Per tale ragione, l'aliquota contributiva a carico dei soggetti regolati viene solitamente approvata fra il mese di luglio e il mese di settembre, periodo peraltro favorevole per consentire l'esatta individuazione del gettito necessario a copertura delle spese di funzionamento essendo trascorso oltre un semestre di gestione dall'approvazione del bilancio di previsione.

L'importo iscritto in entrata nel presente bilancio di previsione è pertanto l'importo necessario a copertura delle spese previste. Il procedimento per ottenerlo è come appena descritto.

Previsione 2026

Il documento previsionale per l'esercizio 2026 è stato predisposto tenendo conto delle risultanze di pre-consuntivo 2025, delle preliminari stime della Direzione Affari Generali e Risorse in materia di personale, dei contratti pluriennali sottoscritti per l'acquisizione di beni e servizi (avendo consapevolezza del notevole impatto inflattivo occorso durante il biennio 2022-2023 e tuttora in corso), nonché di esigenze manifestate da altre Direzioni dell'Autorità, nella maggior parte dei casi al fine di adempiere a specifiche norme di legge, quale ad esempio la comunicazione istituzionale.

Le voci di spesa più significative riguardano i costi per il personale, che rappresentano oltre il 70% dell'ammontare complessivo delle spese. La stima dei costi per il personale tiene conto di nuovi ingressi di personale che si sono verificati nel corso del biennio 2024 - 2025 che produrranno un pieno effetto economico nel 2026 e di nuove procedure di reclutamento di personale da espletarsi nel corso dell'esercizio in relazione alle possibilità offerte dalla normativa vigente. Il dato esposto è da considerarsi attendibile ancorché provvisorio, e sarà oggetto di eventuale assestamento in coerenza con le attività di pianificazione delle azioni di reclutamento nel corso dell'esercizio. Per il dettaglio delle assunzioni e i relativi costi, si rimanda alla sezione "Uscite – Spese correnti – Retribuzioni in denaro".

Dal lato delle spese per acquisto di beni e servizi, si è proceduto nel corso degli anni ad un processo di razionalizzazione della spesa, pur con il pesante aggravio inflattivo già accennato. Per l'esercizio 2026 si prevede un aumento del complesso di tali spese, che ricomprendono comunque le spese per servizi e prestazioni informatiche per le quali si illustra dettagliatamente la situazione nella sezione "Ambito normativo riguardo le spese". Si segnala, anche in questa occasione, la chiusura operativa, già a far data dal mese di gennaio 2023, della sede di Milano sita in c.so di Porta Vittoria che è oggetto di lavori di ristrutturazione e risanamento dell'edificio affidati al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Il personale con sede di lavoro a Milano ha al momento come unica sede fisica l'edificio di piazza Cavour e le giornate in presenza verranno gestite con il c.d. sistema dell'"hot desking", alternando personale in telelavoro (smart working) e personale operante presso gli spazi lavorativi dell'edificio.

I costi di natura informatica assumono sempre maggior peso sia in termini di costi operativi che di costi d'investimento da capitalizzare. Le spese riguardano principalmente la reingegnerizzazione e manutenzione del sistema informatico, canoni e traffico dati, servizi in

cloud, servizi di gestione documentale, acquisto di nuove licenze per programmi standard, ecc. In tema di cybersecurity l'Autorità ha avviato un processo che prevede attività specifiche di audit e interventi migliorativi sull'infrastruttura di sicurezza informatica attraverso la realizzazione di nuovi progetti, ciò è conseguenza del consolidamento dell'infrastruttura e delle tecnologie in uso, a seguito dei progetti di Cloud-transformation effettuati negli anni passati. Questa attività ha comportato negli anni passati una riduzione dei costi che, tuttavia, risulta parzialmente compensata dalla necessità di avviare attività specifiche di miglioramento della postura informatica e di investimento in termini di formazione ed organizzazione dei processi connessi alla recente approvazione della direttiva europea NIS2.

Nel corso degli anni l'importanza del software sviluppato a supporto dell'attività di regolazione da parte di fornitori esterni per conto dell'Autorità ha acquisito un'importanza sempre maggiore e costituisce oggi un elemento fondamentale per lo svolgimento dell'attività istituzionale. L'unicità e particolarità del software sviluppato costituisce un valore immateriale insostituibile e non rimpiazzabile con prodotti standard. Il costo dell'infrastruttura cloud ad uso delle raccolte dati vedrà un aumento dei costi rispetto a quanto previsto in passato. L'aumento dei costi Cloud rappresenta peraltro una tendenza comune a tutti i progetti IT di tale natura, sia nel settore pubblico che in quello privato. Resta parimenti in vigore l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di migrare/mantenere la propria infrastruttura presso uno dei cloud provider certificati AgID, che impedisce qualsiasi tipo di diversa valutazione da un punto di vista del contenimento dei costi informatici.

Entrate

Utilizzo avanzo di amministrazione

In fase di prima previsione non risulta possibile, fino all'approvazione del Rendiconto consuntivo 2025, iscrivere fra le entrate l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto degli anni precedenti e/o applicazione di quote di avanzo accantonato e vincolato. L'eccezione a tale disposizione è rappresentata dal possibile utilizzo, solamente per il primo esercizio e non quindi su base triennale, della quota di avanzo vincolato per la liquidazione nell'anno di riferimento del trattamento di quiescenza al personale dipendente.

L'importo previsto per l'esercizio 2026 è attualmente stimato in circa 3,5 milioni di euro ed è comprensivo sia delle rate di indennità di fine rapporto da liquidare al personale cessato nel corso dell'anno sia delle eventuali richieste di "prestiti garantiti dall'IFR e anticipazioni IFR" così come da ultimo definiti e regolamentati da apposito accordo in materia con le parti sindacali. La voce di spesa U.1.04.02.01.002 "*Trasferimenti correnti a Famiglie - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate direttamente dal datore di lavoro*", di pari importo, trova infatti piena copertura finanziaria dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Sarà invece possibile, ai sensi della normativa vigente, applicare la quota di avanzo vincolato per le spese di ristrutturazione dell'immobile di Corso di Porta Vittoria a Milano per i primi mesi dell'anno 2026, allo stato valutati in 8 milioni di euro quali Stati Avanzamento Lavori (SAL). Successivamente, nel corso dell'esercizio, potrà essere utilizzata un'ulteriore quota di avanzo vincolato per i prevedibili e ulteriori SAL. Fino al momento di una variazione di bilancio, prevista per il mese di maggio 2026, il citato anticipo dovuto di 8 milioni di euro per avanzamento lavori trova copertura nel contributo a carico dei soggetti esercenti.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

E. 1.01.01.99.000 – Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.

Per quanto riguarda le entrate da contributo da parte dei soggetti regolati nei vari settori dell'energia elettrica e del gas, del settore idrico e del settore del ciclo dei rifiuti, viene iscritta una somma di circa 101,71 milioni di euro (voce di V livello E.1.01.01.99.001) oltre a 1 milione di euro derivante da attività di recupero di contributi non versati negli anni precedenti relativa alla voce di V livello E.1.01.01.99.002. I recuperi derivano a seguito di verifiche ispettive e controlli effettuati dalla direzione DAEN, in collaborazione con la Guardia di Finanza.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	E.1.01.01.99.000	90.976.586,90	11.970.913,10	102.947.500,00
<i>Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione</i>	<i>E.1.01.01.99.001</i>	<i>89.976.586,90</i>	<i>11.970.913,10</i>	<i>101.947.500,00</i>
<i>Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo</i>	<i>E.1.01.01.99.002</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.000.000,00</i>

Le determinazioni finali concernenti le aliquote contributive per l'anno 2026 verranno comunque assunte dall'Autorità entro la fine del terzo trimestre dell'anno in funzione anche di eventuali nuove esigenze che dovessero nel frattempo intervenire.

In tale sede, visto l'orizzonte temporale, sarà anche possibile una determinazione delle entrate riguardanti le somme non versate dai soggetti regolati nei rispettivi anni di competenza a titolo di contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, derivanti dall'attività di controllo e di sollecito realizzata dall'Autorità stessa. Il gettito oggetto di potenziale recupero dipende in larga parte dalle azioni sopra riferite ma la media di almeno un decennio, attestata su circa 900 mila euro/anno, consente di ipotizzare il sopra citato valore di 1 milione di euro.

Come già riferito, immediatamente a seguito dell'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025, si procederà ad una apposita variazione di bilancio nella quale verrà

applicato l'avanzo vincolato alle spese di ristrutturazione dell'immobile di Corisp di Porta Vittoria, determinando in tal modo una variazione in diminuzione della voce di entrata.

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

E. 2.01.01.01.001 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

L'Autorità, nel contesto dell'Avviso 7/2023 riguardante la postura di cybersecurity, ha presentato presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, il progetto denominato "55.1 - Intervento di miglioramento della postura di Cybersecurity di ARERA", ritenuto idoneo a ricevere i finanziamenti richiesti per le attività legate alla cybersicurezza della propria rete informatica. L'intervento, che ha l'obiettivo di migliorare l'attuale postura di cybersecurity dell'Autorità anche alla luce della normativa NIS2 e della legge 90/2024, prevede un finanziamento complessivo di 2 milioni e 400 mila euro, così ripartiti: 400 mila euro per l'anno 2025 e 2 milioni per l'anno 2026 da ricevere dal Ministero competente nel corso dell'anno.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00
<i>Trasferimenti correnti da Ministeri</i>	<i>E.2.01.01.01.001</i>	<i>400.000,00</i>	<i>1.600.000,00</i>	<i>2.000.000,00</i>

E. 3.03.03.03.000, 3.03.03.04.000 e 3.03.03.99.000 – Interessi attivi da conti di tesoreria, da depositi bancari e da altri soggetti

L'Autorità, ai sensi di legge, trattiene le proprie giacenze di cassa su un conto fruttifero aperto presso la Tesoreria unica in Banca d'Italia. In aggiunta, mantiene nella propria disponibilità presso l'Istituto cassiere (la Banca Popolare di Sondrio), un importo massimo di euro 60 mila per le esigenze di cassa economale. Si ricorda che dal 1° gennaio 2025 è subentrato il nuovo Istituto cassiere, la Banca Popolare di Sondrio S.p.A. L'insieme degli interessi attivi che matureranno su tali conti è previsto stabile rispetto all'esercizio 2025 visto l'andamento dei tassi di interesse (che andranno riverificati nel corso del 2026) attestandosi ad un importo comunque modesto di circa 1.000,00 euro annui.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Interessi attivi da conti di tesoreria	E.3.03.03.03.000	900,00	0,00	900,00
<i>Interessi attivi da conti di tesoreria</i>	<i>E.3.03.03.03.001</i>	<i>900,00</i>	<i>0,00</i>	<i>900,00</i>

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Interessi attivi da depositi bancari	E.3.03.03.04.000	100,00	0,00	100,00
<i>Interessi attivi da depositi bancari</i>	<i>E.3.03.03.04.001</i>	<i>100,00</i>	<i>0,00</i>	<i>100,00</i>

Verrà inoltre riscossa dai dipendenti, tramite trattenuta sulla retribuzione, la quota annua di interessi sul prestito a valere sull'accantonamento del trattamento di quiescenza ai sensi e nei termini di cui alla delibera dell'Autorità 9 aprile 2019, n. 137/2019/A.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Interessi attivi diversi	E.3.03.03.99.000	5.000,00	0,00	5.000,00
<i>Altri interessi attivi da altri soggetti</i>	<i>E.3.03.03.99.001</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>5.000,00</i>

E.3.05.02.03.000 – Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Rappresentano rimborsi di varia natura che si presume si potranno ricevere, quali ad esempio da istituti previdenziali per versamenti in eccesso, da organismi comunitari per rimborsi spese di viaggio, rimborsi spese per pubblicazioni bandi di gara, e altro.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	E.3.05.02.03.000	60.000,00	0,00	60.000,00
<i>Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie</i>	<i>E.3.05.02.03.003</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Resto del Mondo</i>	<i>E.3.05.02.03.009</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>

E.9.00.00.00.000 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Il complesso delle partite di giro in entrata, per loro natura, è esattamente speculare a quello riportato dal lato delle spese. Per la parte delle entrate sono inerenti a:

- Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)
- Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi
- Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine
- Rimborso di fondi economici e carte aziendali
- Altre entrate per partite di giro diverse

L'importo complessivo di tali voci è previsto in 21,78 milioni di euro.

Uscite

SPESE CORRENTI

U. 1.01.01.00.000 – RETRIBUZIONI LORDE

U.1.01.01.01.000 – Retribuzioni in denaro

Le spese derivano dagli obblighi retributivi nei confronti del personale dipendente, secondo la regolamentazione vigente. L'incremento che viene complessivamente stimato è prevalentemente attribuibile alle spese connesse all'acquisizione di risorse umane a tempo indeterminato. Tutte tali risorse verranno naturalmente acquisite tramite consueto concorso pubblico.

Il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 ha incrementato la pianta organica del personale di ruolo di ARERA di 25 unità; di conseguenza, l'attuale pianta organica dell'Autorità risulta come di seguito composta:

- n. 19 risorse nella carriera dei dirigenti
- n. 189 risorse nella carriera dei funzionari
- n. 48 risorse nella carriera degli operativi
- n. 4 risorse nella carriera degli esecutivi

per un totale di 260 unità a tempo indeterminato.

Inoltre, sono previste n. 20 posizioni a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio 2026 si potrà procedere all'assunzione di 10 unità di personale di ruolo da inquadrare con la qualifica di Funzionario III - livello stipendiale base, a seguito di procedure concorsuali che trovano supporto giuridico non solo nel citato decreto-legge, ma anche in norme

precedenti (es. legge 205/2017 per attività di regolazione e controllo anche nel settore dei rifiuti) che hanno attribuito unità di personale non ancora pienamente utilizzate.

Nella quantificazione dello stanziamento per l'esercizio 2026, sono stati considerati gli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità correlati agli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale dell'Autorità garante per la Concorrenza e il Mercato, nonché le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite al processo valutativo 2025.

La previsione per il trattamento accessorio e per le progressioni di carriera è calcolata secondo la regolamentazione vigente e potrà essere oggetto di una possibile revisione sulla scorta di quanto in corso di definizione con le OO.SS.. È comunque utile ricordare che l'Autorità dà piena attuazione, applicando un taglio lineare del 20% su ogni singola voce, alle disposizioni previste dall'art. 22 del decreto-legge 90/2014 in tema di riduzione del trattamento accessorio del personale.

Secondo la classificazione introdotta con il nuovo Piano dei conti rientrano in tale voce anche gli oneri per lavoro straordinario del personale dipendente e le spese per finanziamenti previsti per rapporti formativi, quali borse di studio per stage e assegni di ricerca, che l'Autorità eroga, in collaborazione con primarie Università italiane, per valorizzare e diffondere la cultura della regolazione negli ambiti di competenza, nonché per approfondimenti su tematiche di interesse dell'Autorità.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	40.255.000,00	2.330.000,00	42.585.000,00
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	0,00	0,00	0,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	33.690.000,00	1.725.000,00	35.415.000,00
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	60.000,00	0,00	60.000,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	3.100.000,00	400.000,00	3.500.000,00
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	0,00	0,00	0,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	2.805.000,00	175.000,00	2.980.000,00
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	30.000,00	0,00	30.000,00

Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	320.000,00	30.000,00	350.000,00
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	250.000,00	0,00	250.000,00

U.1.01.01.02.000 – Altre spese per il personale

Nell'attuale classificazione finanziaria, ricadono sotto tale voce gli oneri per il servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto) nei limiti previsti di legge, ovvero per il valore facciale massimo giornaliero pari a 7 euro, il cui aumento complessivo è riconducibile all'assunzione di personale, per la polizza sanitaria e per infortuni da sottoscrivere a favore del personale ed il piano di *flexible benefits* a favore del personale dipendente introdotto con delibera dell'Autorità 27 aprile 2023, n. 176/2023/A.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	3.023.000,00	317.000,00	3.340.000,00
Contributi per asili nido e strutture sportive e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	440.000,00	0,00	440.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	2.583.000,00	317.000,00	2.900.000,00

U.1.01.02.00.000 – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE

U.1.01.02.01.000 – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente

Gli oneri previdenziali ed assistenziali obbligatori a carico dell'Autorità sulle retribuzioni del personale dipendente sono calcolati secondo la normativa vigente e sono proporzionali alle spese per voci retributive: peraltro, oltre alla contribuzione obbligatoria, sia per i dipendenti sia per i componenti del Collegio dell'Autorità, la struttura contabile armonizzata vi ricomprende anche i contributi a carico dell'Autorità per i versamenti al Fondo di previdenza complementare, nei termini di cui agli accordi vigenti con le OO.SS.

Così come indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato nell'aggiornamento al glossario per l'individuazione delle corrette imputazioni alle varie voci contabili, a far data già dall'esercizio 2020, sia la quota annuale di accantonamento del trattamento di quiescenza del personale, sia la quota parte mensile che i dipendenti versano, in misura variabile, al Fondo di previdenza complementare devono essere contabilmente imputati alla successiva voce di spesa "Contributi sociali figurativi".

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	12.000.000,00	700.000,00	12.700.000,00
<i>Contributi obbligatori per il personale</i>	<i>U.1.01.02.01.001</i>	10.000.000,00	450.000,00	10.450.000,00
<i>Contributi previdenza complementare</i>	<i>U.1.01.02.01.002</i>	2.000.000,00	250.000,00	2.250.000,00
<i>Contributi per indennità di fine rapporto</i>	<i>U.1.01.02.01.003</i>	0,00	0,00	0,00

U.1.01.02.02.000 – Contributi sociali figurativi

Oltre agli assegni familiari riconosciuti al personale che ne ha diritto, trovano qui allocazione, già dal 2020, sia la quota annuale di accantonamento del trattamento di quiescenza del personale, sia la quota parte mensile che i dipendenti versano al Fondo di previdenza complementare. L'indennità di quiescenza erogata nell'anno, sia a titolo di prestito e/o anticipazione, sia in caso di effettiva cessazione del rapporto con l'Autorità, è allocata alla successiva voce di spesa "Trasferimenti correnti a famiglie". Si segnala in aumento di 460 mila euro l'accantonamento di fine rapporto - quota annuale a seguito delle nuove assunzioni nell'anno 2025 e 2026, delle progressioni di carriera, dei previsti adeguamenti delle tabelle stipendiali.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Contributi sociali figurativi	U.1.01.02.02.000	5.940.000,00	460.000,00	6.400.000,00
<i>Assegni familiari</i>	<i>U.1.01.02.02.001</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Accantonamento di fine rapporto - quota annuale</i>	<i>U.1.01.02.02.003</i>	4.540.000,00	460.000,00	5.000.000,00
<i>Accantonamento di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso</i>	<i>U.1.01.02.02.006</i>	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00

U.1.02.01.00.000 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

U.1.02.01.01.000 – Imposta regionale sulle attività produttive

Vengono imputati contabilmente gli oneri relativi all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per i Componenti, il personale dipendente, il personale comandato da altre PP.AA., i collaboratori occasionali e per i lavoratori temporanei.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.480.000,00	0,00	3.480.000,00
<i>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</i>	<i>U.1.02.01.01.001</i>	<i>3.480.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>3.480.000,00</i>

U.1.02.01.06.000 – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Viene previsto l'onere sia per il fabbricato di proprietà a Milano, sia per gli uffici di via dei Crociferi a Roma, sulla base dell'attuale tassazione.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	60.000,00	(20.000,00)	40.000,00
<i>Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	<i>U.1.02.01.06.001</i>	<i>60.000,00</i>	<i>(20.000,00)</i>	<i>40.000,00</i>

U.1.03.01.00.000 – ACQUISTO DI BENI

U.1.03.01.01.000 – Giornali e riviste

È la spesa prevista per utilizzo istituzionale per l'esercizio 2026 per acquisto giornali e riviste sulla base delle risultanze 2025.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	2.000,00	0,00	2.000,00
<i>Giornali e riviste</i>	<i>U.1.03.01.01.001</i>	<i>2.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Pubblicazioni</i>	<i>U.1.03.01.01.002</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

U.1.03.01.02.000 – Altri beni di consumo

Vi si ricomprendono carta, cancelleria e stampati, materiale per ufficio, materiale informatico e di consumo e carburanti.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
--	---------------	--------------------------------	------------	--------------------------------

Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	68.000,00	7.000,00	75.000,00
<i>Carta, cancelleria e stampati</i>	<i>U.1.03.01.02.001</i>	<i>13.000,00</i>	<i>7.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Carburanti, combustibili e lubrificanti</i>	<i>U.1.03.01.02.002</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Accessori per uffici e alloggi</i>	<i>U.1.03.01.02.005</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Materiale informatico</i>	<i>U.1.03.01.02.006</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>
<i>Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari</i>	<i>U.1.03.01.02.007</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Stampati specialistici</i>	<i>U.1.03.01.02.014</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri beni e materiali di consumo n.a.c.</i>	<i>U.1.03.01.02.999</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>5.000,00</i>

U.1.03.01.05.000 - Medicinali e altri beni di consumo sanitario

Si tratta della spesa prevista per la dotazione di materiale sanitario obbligatorio in gestione ai medici competenti per la sede di Milano e l'Ufficio di Roma.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	U.1.03.01.05.000	5.000,00	0,00	5.000,00
<i>Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.</i>	<i>U.1.03.01.05.999</i>	5.000,00	<i>0,00</i>	5.000,00

U.1.03.02.00.000 – ACQUISTO DI SERVIZI

U.1.03.02.01.000 – Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione

Sono contabilizzate sia le indennità al Presidente che ai Componenti dell'Autorità, nella sua attuale composizione, sia i compensi e/o rimborsi spese a Garanti, al Collegio dei Revisori e ad altri organi di controllo.

Il compenso del Presidente e dei Componenti dell'Autorità è previsto dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481, articolo 2, comma 11, che rimanda, in ordine alla sua determinazione, ad un decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con D.P.C.M. del 13 maggio 1998 è stato previsto – analogamente a quanto previsto per altre Autorità - che le indennità spettanti al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità siano equiparate al trattamento economico previsto per il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale.

A seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 23 marzo 2012, a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre

2011, n. 214, è stato fissato un limite massimo retributivo per emolumenti nell’ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, stabilendo, in via analogica, come tetto di riferimento per il Presidente dell’Autorità, il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. A decorrere dal 1° maggio 2014, con l’introduzione del D.L. 66/14, il limite massimo retributivo, complessivo, per il personale della Pubblica Amministrazione è stabilito in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei dipendenti.

Successivamente, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 135 del 2025, pur ribadendo che la previsione di un “tetto retributivo” per i pubblici dipendenti non contrasta di per sé con la Costituzione, ha dichiarato l’illegittimità dell’art. 13, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014, come convertito dalla legge n. 89 del 2014, che fissava nel limite di 240.000,00 euro lordi, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo spettante al primo presidente della Corte di Cassazione gli emolumenti da corrispondere agli organi di vertice della Autorità Amministrative Indipendenti.

Pertanto, per l’anno 2026, si ritiene opportuno rideterminare e accantonare gli emolumenti spettanti ai componenti del Collegio secondo quanto stabilito dalla normativa previgente alla sentenza stessa della Corte Costituzionale senza procedere al momento della redazione della presente Relazione ad alcun adeguamento automatico dei compensi in attesa di ulteriori approfondimenti normativi nonché di ulteriori decreti attuativi sul “tetto retributivo”.

L’importo esposto è costituito inoltre dai compensi, dai rimborsi spese e dalla contribuzione obbligatoria per il Nucleo di valutazione (nella prevista composizione a tre componenti) per euro 160 mila, nonché dai compensi, rimborsi spese e contribuzione obbligatoria al Presidente e ai due componenti del Collegio dei Revisori per ulteriori euro 120.000,00, avendo piena ed effettiva applicazione su tutti i componenti dello stesso Collegio dei Revisori il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, che prevede la rideterminazione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo in relazione alla classificazione dell’Ente.

L’Autorità ha da tempo autonomamente adottato un Codice etico che impegna il Collegio, i dipendenti e i collaboratori dell’Autorità stessa. Il monitoraggio viene operato direttamente dall’Autorità che si avvale di un’alta e qualificata personalità indipendente esterna per le eventuali azioni a seguire, il cui costo è limitato al solo rimborso spese in quanto il soggetto incaricato svolge il proprio ruolo a titolo gratuito. La versione aggiornata del piano dei conti armonizzato non prevede più una voce di spesa dedicata ai garanti; l’importo relativo (ovvero 5 mila euro a mero titolo di rimborso spese) è di conseguenza accorpato ai compensi per organi di revisione e controllo.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	1.619.000,00	90.000,00	1.709.000,00

<i>Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità</i>	<i>U.1.03.02.01.001</i>	1.346.000,00	90.000,00	1.436.000,00
<i>Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione</i>	<i>U.1.03.02.01.008</i>	273.000,00	0,00	273.000,00

U.1.03.02.02.000 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta

In tale aggregato, sono ricomprese diverse voci.

- Spese per rimborso viaggi e missioni e relative indennità: in considerazione delle risultanze dei primi undici mesi dell'esercizio 2025, appare congrua l'iscrizione per l'esercizio 2026 di un importo appena superiore a quello dell'anno in corso. L'Autorità riconosce diarie di trasferta ai propri dipendenti solo per limitate tipologie di missione in ambito ispettivo, nelle quali non sono ricomprese le trasferte da/per Roma/Milano. Anche in questo caso la somma iscritta potrà essere oggetto di rivalutazione in corso d'anno in fase di assestamento al bilancio di previsione.
- Pubblicità: sono le spese richieste dalla direzione competente per l'esercizio 2026 per la contrattualizzazione di campagne informative inerenti all'attività istituzionale finalizzata all'informazione ed alla tutela dei consumatori e degli utenti. L'importo stanziato di 650 mila euro rispecchia il valore della gara già aggiudicata e la proroga dei servizi in corso d'anno.
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni: sono le spese per organizzazione di convegni e per l'affitto di spazi esterni in occasione di incontri di lavoro e riunioni tecniche con operatori del settore, ordinariamente previste nell'attività regolatoria sia in fase preventiva che successiva ai provvedimenti dell'Autorità, ovvero spese per l'organizzazione di seminari tecnici da parte di ARERA, ovvero spese per lo svolgimento di prove concorsuali pubbliche. La riduzione della spesa prevista nel 2026 rispetto all'esercizio 2025 è diretta conseguenza della sempre maggiore diffusione dell'utilizzo di sistemi informatici che consentono l'organizzazione e la partecipazione a convegni da remoto

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi trasferta	U.1.03.02.02.000	1.580.000,00	(175.000,00)	1.405.000,00
<i>Rimborso per viaggio e trasloco</i>	<i>U.1.03.02.02.001</i>	475.000,00	25.000,00	500.000,00
<i>Indennità di missione e di trasferta</i>	<i>U.1.03.02.02.002</i>	25.000,00	0,00	25.000,00

<i>Pubblicità</i>	<i>U.1.03.02.02.004</i>	500.000,00	150.000,00	650.000,00
<i>Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni</i>	<i>U.1.03.02.02.005</i>	580.000,00	(350.000,00)	230.000,00

U.1.03.02.04.000 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente

Si tratta sia di corsi di formazione organizzati da soggetti privati presenti sul mercato sia di corsi di formazione specifici per l'interesse dell'Autorità in convenzione con altri soggetti pubblici, visto anche il reclutamento di nuovo personale. Si ritiene di mantenere l'importo già iscritto nel bilancio 2025 in quanto i dipendenti di nuova assunzione, come già avvenuto in situazioni analoghe, potranno eventualmente approfondire la propria formazione nel momento in cui siano puntualmente definiti gli effettivi compiti e obiettivi lavorativi.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	160.000,00	0,00	160.000,00
<i>Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.04.999</i>	<i>160.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>160.000,00</i>

U.1.03.02.05.000 – Utenze e canoni

Vi si ricomprendono i costi per utenze telefoniche, fisse e mobili, energia elettrica, fornitura gas naturale, acqua potabile, spese condominiali, spese per servizi di facility management stabiliti ex ante (anche contrattualizzati contestualmente al relativo contratto di locazione ove previsto), e canoni per accesso a banche dati.

I costi per telefonia ricadono in convenzioni in ambito Consip.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	931.000,00	45.000,00	976.000,00
<i>Telefonia fissa</i>	<i>U.1.03.02.05.001</i>	<i>205.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>205.000,00</i>
<i>Telefonia mobile</i>	<i>U.1.03.02.05.002</i>	<i>85.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>135.000,00</i>
<i>Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line</i>	<i>U.1.03.02.05.003</i>	<i>410.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>410.000,00</i>

<i>Energia elettrica</i>	<i>U.1.03.02.05.004</i>	180.000,00	0,00	180.000,00
<i>Acqua</i>	<i>U.1.03.02.05.005</i>	15.000,00	0,00	15.000,00
<i>Gas</i>	<i>U.1.03.02.05.006</i>	11.000,00	0,00	11.000,00
<i>Spese di condominio</i>	<i>U.1.03.02.05.007</i>	25.000,00	(5.000,00)	20.000,00
<i>Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.05.999</i>	0,00	0,00	0,00

U.1.03.02.07.000 – Utilizzo di beni di terzi

Anche in questo caso la classificazione del piano dei conti integrato prevede il raggruppamento di diverse voci di spesa.

Dopo anni in cui l'indice di rivalutazione ISTAT è risultato pari a zero, già dall'anno 2022 ha iniziato a risentire della fase di ripresa della dinamica inflattiva. Per ciò che concerne la locazione dei beni immobili, il valore iscritto in bilancio risulta in aumento rispetto al 2025 (al netto del risparmio già riferito) in quanto non è stata reiterata la norma di modifica dell'art. 3, comma 1 del D.L. n. 95/2012, riguardante la non applicabilità degli aumenti ISTAT ai canoni di locazione degli immobili in uso alla Pubblica Amministrazione.

Relativamente alle altre voci di costo:

- Noleggi di mezzi di trasporto: i costi per noleggio autovetture e utilizzo di taxi non variano rispetto al 2025, rimanendo in corso di validità solo il contratto dell'automezzo in uso per la sede di Milano per una vettura a basso impatto ambientale.
- Noleggi di hardware; è previsto un aumento dei costi operativi relativi al noleggio dei computer portatili ad uso del personale dell'Autorità, anche in considerazione del previsto incremento della dotazione del personale medesimo;
- Licenze d'uso per software: si tratta dell'aggiornamento e degli acquisti delle licenze d'uso di software commerciale per l'utilizzo dei sistemi informatici, per i quali si prevede un lieve decremento.
- Noleggi di impianti e macchinari: si tratta dei contratti per i canoni di noleggio del sistema di fotocopiatrici/stampanti di rete aggiudicati tramite procedura in ambito CONSIP e della previsione di spesa necessaria per il mantenimento della rete di videoconferenza per il collegamento fra le sedi dell'Autorità di Milano e Roma al fine di ridurre quanto più possibile le spese per trasferte. La spesa rimane invariata.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	3.270.000,00	39.000,00	3.309.000,00
<i>Locazione di beni immobili</i>	<i>U.1.03.02.07.001</i>	2.161.000,00	149.000,00	2.310.000,00

Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	19.000,00	0,00	19.000,00
Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	410.000,00	(20.000,00)	390.000,00
Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	530.000,00	(90.000,00)	440.000,00
Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03.02.07.008	150.000,00	0,00	150.000,00

U.1.03.02.09.000 - Manutenzione ordinaria e riparazioni

Si tratta di spese riferibili a manutenzioni ordinarie di impianti e macchinari, mobili e arredi, macchine per ufficio, beni immobili ed altri beni materiali.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	654.000,00	0,00	654.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	U.1.03.02.09.003	0,00	0,00	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	20.000,00	0,00	20.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	U.1.03.02.09.005	0,00	0,00	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	U.1.03.02.09.006	0,00	0,00	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	634.000,00	0,00	634.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	0,00	0,00	0,00

U.1.03.02.10.000 – Consulenze

Al momento sono previsti solo gli incarichi affidati a soggetti esterni, di norma docenti universitari, per svolgimento di funzioni di garanzia quali presidente o comunque componenti esterni di commissione per selezione di personale attraverso le procedure di concorso pubblico. In considerazione delle procedure di selezione di personale previste nel 2026, l'importo è previsto invariato rispetto agli anni precedenti.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Consulenze	U.1.03.02.10.000	44.500,00	0,00	44.500,00
<i>Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza</i>	<i>U.1.03.02.10.001</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Esperti per commissioni, comitati e consigli (membri commissioni concorso)</i>	<i>U.1.03.02.10.002</i>	<i>44.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>44.500,00</i>

U.1.03.02.11.000 – Prestazioni professionali e specialistiche

Sono ricomprese all'interno della voce di costo varie tipologie di servizi professionali.

- Servizi di interpretariato e traduzioni per le esigenze connesse ai rapporti internazionali dell'Autorità e per la traduzione di propri atti.
- Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro: rappresentano la spesa per la gestione e assistenza fiscale dell'Autorità ivi compreso il servizio di elaborazione esterna di paghe e contributi. E' prevista una quota per un eventuale servizio di assistenza contabile in previsione del già citato nuovo regolamento contabile degli enti pubblici con prevedibile applicazione a far data dal 2026.
- Prestazioni tecnico-scientifiche: sono individuate quali prestazioni di natura ispettiva, cui afferiscono le spese sostenute per ispezioni in collaborazione con la Guardia di Finanza nell'ambito della convenzione all'uopo stipulata, ovvero per indagini di natura statistica (ad esempio la convenzione con l'ISTAT).
- Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.: riflettono spese per prestazioni di natura fortemente tecnica con soggetti aventi natura giuridica (usualmente con primari atenei italiani) su temi particolarmente complessi indispensabili per assicurare l'attività di regolazione istituzionalmente affidata all'Autorità. Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio, ai sensi dell'articolo 2, comma 30, della Legge 481/95, si avvale di qualificati esperti da attivare su specifici temi istituzionali per un massimo di n. 10 unità; all'interno del conto U.1.03.02.11.999, per l'esercizio 2026 viene stanziato, inizialmente, un importo pari a 240 mila euro.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	2.089.000,00	20.000,00	2.109.000,00
<i>Interpretariato e traduzioni</i>	<i>U.1.03.02.11.001</i>	<i>80.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>80.000,00</i>

<i>Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro</i>	<i>U.1.03.02.11.008</i>	<i>160.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>180.000,00</i>
<i>Prestazioni tecnico-scientifiche</i>	<i>U.1.03.02.11.009</i>	<i>210.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>210.000,00</i>
<i>Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.11.999</i>	<i>1.639.000,00</i>	<i>00,00</i>	<i>1.639.000,00</i>

U.1.03.02.12.000 - Lavoro flessibile e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale

Il contratto attivo con l'agenzia di fornitura di lavoro temporaneo è scaduto nel mese di gennaio 2022 e non è stato rinnovato. Già dall'esercizio 2020 non vengono più attivati contratti di collaborazione coordinata.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</i>	<i>U.1.03.02.12.001</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Collaborazioni coordinate e a progetto</i>	<i>U.1.03.02.12.003</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

U.1.03.02.13.000 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

Rappresentano i tipici costi ausiliari di funzionamento, quali servizi di sorveglianza, servizi di pulizia ripartiti per le due sedi, (i cui appalti risultano affidati a seguito di gare ad evidenza pubblica), spese per trasporti e di stampa. I servizi di sorveglianza e pulizia sono previsti in diminuzione a seguito dei nuovi prezzi offerti in sede di gara dai partecipanti alla selezione di affidamento del servizio svolti nel 2025.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	961.000,00	(86.000,00)	875.000,00
<i>Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza</i>	<i>U.1.03.02.13.001</i>	<i>450.000,00</i>	<i>(30.000,00)</i>	<i>420.000,00</i>
<i>Servizi di pulizia e lavanderia</i>	<i>U.1.03.02.13.002</i>	<i>436.000,00</i>	<i>(36.000,00)</i>	<i>400.000,00</i>
<i>Trasporti, traslochi e facchinaggio</i>	<i>U.1.03.02.13.003</i>	<i>25.000,00</i>	<i>(20.000,00)</i>	<i>5.000,00</i>

Stampa e rilegatura	U.1.03.02.13.004	50.000,00	0,00	50.000,00
---------------------	------------------	-----------	------	-----------

U.1.03.02.16.000 - Servizi amministrativi

Si tratta di costi amministrativi di natura residuale quali le spese postali e i costi per pubblicazione sui quotidiani dei bandi di gara per l'affidamento di servizi ovvero per comunicazioni di avvio di selezione pubblica di personale attraverso i meccanismi di concorso pubblico, che si stimano in diminuzione rispetto al 2025.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	110.000,00	(50.000,00)	60.000,00
<i>Pubblicazione bandi di gara</i>	<i>U.1.03.02.16.001</i>	<i>80.000,00</i>	<i>(50.000,0)0</i>	<i>30.000,00</i>
<i>Spese postali</i>	<i>U.1.03.02.16.002</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Altre spese per servizi amministrativi</i>	<i>U.1.03.02.16.999</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>20.000,00</i>

U.1.03.02.17.000 - Servizi finanziari

Vi vengono imputati i costi per lo svolgimento del servizio di tesoreria ovvero altre spese di natura bancaria a seguito della nuova convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio SpA, a seguito di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di istituto cassiere a decorrere dal 1° gennaio 2025. Le spese per servizi finanziari sono inerenti alle commissioni per il rilascio di polizze fideiussorie a favore di fornitori.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Servizi finanziari	U.1.03.02.17.000	50.000,00	0,00	50.000,00
<i>Oneri per servizio di tesoreria</i>	<i>U.1.03.02.17.002</i>	<i>40.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>40.000,00</i>
<i>Spese per servizi finanziari n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.17.999</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>10.000,00</i>

U.1.03.02.18.000 – Servizi sanitari

Vi rientrano sia i contratti a favore dei medici competenti individuati per la sede di Milano e per l'Ufficio di Roma, sia le spese per accertamenti sanitari periodici a favore del personale ove richiesti dai suddetti medici. L'acquisizione dei servizi è avvenuta tramite convenzione Consip.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Servizi sanitari	U.1.03.02.18.000	85.000,00	0.00	85.000,00

<i>Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa</i>	U.1.03.02.18.001	10.000,00	0,00	10.000,00
<i>Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.</i>	U.1.03.02.18.999	75.000,00	0,00	75.000,00

U.1.03.02.19.000 – Servizi informatici e di telecomunicazione

Le spese per servizi informatici rappresentano una voce significativa nei bilanci dell’Autorità. Sono correlate essenzialmente ad una serie di azioni ed interventi, realizzati nel pieno rispetto delle procedure amministrative previste per la scelta del contraente, riguardanti il potenziamento e sviluppo dei sistemi informatici, con particolare riferimento alla messa in opera dei servizi di reingegnerizzazione, sviluppo, manutenzione e *hosting* del sistema informativo *web based* dell’Autorità, atti a garantire anche un’adeguata e trasparente informazione esterna, nonché la fornitura di strumenti volti alla tutela e alla guida del consumatore finale nei mercati energetici liberalizzati. Inoltre, vi sono ricompresi i costi necessari per il monitoraggio della qualità dei servizi, i servizi sistemistici e di assistenza all’utenza (*help desk*), gestione e manutenzione di applicazioni informatiche e i servizi di gestione documentale da gestire sulla base della normativa vigente. Una quota parte dei servizi di progettazione ICT, pari a 1,3 milioni di euro, è stata individuata come capitalizzabile e trova quindi allocazione nelle spese in conto capitale. Come descritto in precedenza, parte dei costi sostenuti vengono finanziati attraverso le risorse ottenuti con specifico finanziamento.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	3.815.000,00	3.410.000,00	7.225.000,00
<i>Gestione e manutenzione applicazioni</i>	U.1.03.02.19.001	85.000,00	10.000,00	95.000,00
<i>Assistenza all'utente e formazione</i>	U.1.03.02.19.002	0,00	0,00	0,00
<i>Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione</i>	U.1.03.02.19.004	165.000,00	0,00	165.000,00
<i>Servizi per i sistemi e relativa manutenzione</i>	U.1.03.02.19.005	40.000,00	1.640.000,00	1.680.000,00
<i>Servizi di gestione documentale</i>	U.1.03.02.19.007	175.000,00	(100.000,00)	75.000,00
<i>Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi</i>	U.1.03.02.19.008	210.000,00	0,00	210.000,00
<i>Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione</i>	U.1.03.02.19.009	0,00	0,00	0,00
<i>Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT</i>	U.1.03.02.19.010	3.140.000,00	1.680.000,00	5.000.000,00

Complessivamente la voce di costo verrà incrementata di 3,4 milioni di euro a causa dei valori economici in incremento posti a base d'asta per la nuova gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi applicativi e infrastrutturali relativi ai sistemi web-baswed dell'Autorità rispetto al precedente affidamento (2020). Dal 2020 ad oggi, si è assistito ad un sensibile aumento dei costi relativi alle materie prime e ai servizi professionali, fenomeno fortemente accelerato dalle conseguenze della pandemia di Covid-19, inoltre, le difficoltà nelle catene di approvvigionamento, l'incremento della domanda di tecnologie digitali e la necessità di adeguare rapidamente i sistemi hanno determinato un'impennata vertiginosa dei prezzi, nonché da ultimo, la scarsità di personale qualificato e la crescente richiesta di competenze specialistiche hanno contribuito a far salire i costi dei servizi professionali, rendendo inevitabile una revisione al rialzo dei valori a base d'asta nelle gare di settore.

U.1.03.02.99.000 – Altri servizi

Nel bilancio dell'Autorità vi figurano le quote associative relative all'adesione dell'Autorità a rilevanti impegni internazionali ovvero alla partecipazione a Enti o Organismi nei settori di competenza, prevalentemente, di derivazione comunitaria o internazionale. Si ha riguardo in particolare al contributo al Council of European Energy Regulators, al MEDREG, a WAREG, a NEOS, al CERRE e all'AIEE.

L'Autorità, inoltre, sostiene spese per liti in relazione alla propria attività istituzionale il cui patrocinio è affidato, fatti salvi casi particolari, all'Avvocatura dello Stato. Possono essere presenti compensi a verificatori nominati dal Consiglio di Stato, ovvero consulenti tecnici di parte, in alcuni casi di lite fra l'Autorità e i propri soggetti regolati.

In tale voce di spesa rientrano anche le spese per i servizi per attività di rappresentanza da parte del Collegio.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Altri servizi	U.1.03.02.99.000	610.000,00	0,00	610.000,00
<i>Altre spese legali</i>	<i>U.1.03.02.99.002</i>	<i>180.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>180.000,00</i>
<i>Quote di associazioni</i>	<i>U.1.03.02.99.003</i>	<i>415.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>415.000,00</i>
<i>Servizi per attività di rappresentanza</i>	<i>U.1.03.02.99.011</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>15.000,00</i>

U.1.04.00.00.000 – TRASFERIMENTI CORRENTI

U.1.04.01.01.000 – Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali

Detta voce di spesa rappresenta l'importo derivante dalle riduzioni di spesa da versare al Bilancio dello Stato così come previsto dall'articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e da ultimo l'articolo 1, comma 834 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 la quale dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno le somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 della medesima legge sono versate, dalle amministrazioni interessate, su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000	5.830.826,90	(826,90)	5.830.000,00
<i>Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti</i>	<i>U.1.04.01.01.010</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa</i>	<i>U.1.04.01.01.020</i>	<i>5.830.826,90</i>	<i>(826,90)</i>	<i>5.830.000,00</i>

U.1.04.02.01.000 – Trasferimenti correnti a famiglie

Come già riferito, tale quota è finanziata direttamente dall'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione vincolato per fondi di quiescenza, ed appare di importo contestuale nelle Entrate come parte di utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'importo esposto comprende sia le liquidazioni effettuate nell'esercizio per cessazione del rapporto di lavoro, sia i prestiti garantiti da IFR che potranno essere richiesti dai dipendenti dell'Autorità ai sensi della delibera Arera9 aprile 2019, n. 137/2019/A.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Trasferimenti correnti a famiglie	U.1.04.02.01.000	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00
<i>Liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate direttamente dal datore di lavoro</i>	<i>U.1.04.02.01.002</i>	<i>3.500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>3.500.000,00</i>

U.1.05.00.00.000 – TRASFERIMENTI DI TRIBUTI

U.1.05.01.15.000 - Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale

Gli interessi attivi bancari sui conti fruttiferi aperti presso la Tesoreria in Banca d'Italia e presso l'istituto cassiere vengono registrati al netto della ritenuta di legge, risultando pertanto l'Autorità soggetto "nettista" e quindi impossibilitato a recuperare detta ritenuta.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
--	---------------	-----------------------------	------------	-----------------------------

Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	U.1.05.01.15.000	260,00	(260,00)	0,00
<i>Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale</i>	<i>U.1.05.01.15.001</i>	<i>260,00</i>	<i>(260,00)</i>	<i>0,00</i>

U.1.09.00.00.000 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

U.1.09.01.01.000 – Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)

Vengono imputati gli oneri connessi all'attivazione di comandi da altre Pubbliche Amministrazioni, disciplinati come da regolamentazione attualmente vigente nell'ordinamento dell'Autorità in base all'art. 1 comma 12 del decreto legge 44/2023 e dell'art. 2 comma 22 della legge 481/1995, oltre al rinnovo di un comando proveniente da AGCM e alle eventuali spese per i militari della Guardia di Finanza e all'accordo con il Comando dei Carabinieri nell'ambito del Protocollo di intesa per supporto ispettivo.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	700.000,00	0,00	700.000,00
<i>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</i>	<i>U.1.09.01.01.001</i>	<i>700.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>700.000,00</i>

U.1.09.99.05.000 - Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso

Rappresenta l'importo medio, ponderato negli ultimi esercizi, ai fini di gestione delle richieste di rimborso di contributi versati in eccesso da parte dei soggetti regolati negli esercizi precedenti, ove ne siano riconosciuti il fondamento e la legittimità.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	200.000,00	0,00	200.000,00
<i>Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	<i>U.1.09.99.05.001</i>	<i>200.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>200.000,00</i>

U.1.10.00.00.000 – ALTRE SPESE CORRENTI

U.1.10.01.01.000 – Fondo di riserva

L'art. 5 del Regolamento di contabilità dell'Autorità prevede l'iscrizione nel Bilancio di previsione di un Fondo di riserva per la copertura di eventuali spese impreviste o deficienze di stanziamento dei singoli capitoli da utilizzarsi nell'esercizio.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	500.000,00	0,00	500.000,00
<i>Fondi di riserva</i>	<i>U.1.10.01.01.001</i>	<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>500.000,00</i>

U.1.10.04.01.000 - Premi di assicurazione contro i danni

Le coperture assicurative per responsabilità civile sono previste nei limiti e condizioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge. Verrà rinnovata la copertura assicurativa degli immobili di proprietà.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	135.000,00	(15.000,00)	120.000,00
<i>Premi di assicurazione su beni immobili</i>	<i>U.1.10.04.01.002</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi</i>	<i>U.1.10.04.01.003</i>	<i>115.000,00</i>	<i>(15.000,00)</i>	<i>100.000,00</i>

U.1.10.04.99.000 - Altri premi di assicurazione n.a.c.

Non sono previste spese per premi di assicurazione differenti da quelli già esposti. La spesa per il programma assicurativo di assistenza sanitaria integrativa, infortuni e malattia a favore del personale dell'Autorità viene imputata, come da glossario, alla voce "Altre spese per il personale".

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	0,00	0,00	0,00
<i>Altri premi di assicurazione n.a.c.</i>	<i>U.1.10.04.99.999</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

U.2.02.00.00.000 – INVESTIMENTI FISSI LORDI

La voce di compone delle seguenti tipologie di spese:

U.2.02.01.03.000 – Mobili e arredi

U.2.02.01.04.000 – Impianti e macchinari

U.2.02.01.05.000 – Attrezzature

U.2.02.01.06.000 – Macchine per ufficio

U.2.02.01.07.000 – Hardware

Rappresentano le spese in conto capitale ordinarie per l'acquisizione e l'aggiornamento di beni funzionali all'attività degli uffici previste, nonché per gli adeguamenti normativi necessari e al rinnovo tecnologico del parco informatico nei casi in cui tali costi possono essere capitalizzati.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	60.000,00	0,00	60.000,00
<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	<i>U.2.02.01.03.001</i>	<i>60.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>60.000,00</i>
Impianti e macchinari	U.2.02.01.04.000	25.000,00	0,00	25.000,00
<i>Macchinari</i>	<i>U.2.02.01.04.001</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Impianti</i>	<i>U.2.02.01.04.002</i>	<i>25.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>25.000,00</i>
Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	0,00	0,00	0,00
<i>Macchine per ufficio</i>	<i>U.2.02.01.06.001</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Hardware	U.2.02.01.07.000	120.000,00	(40.000,00)	80.000,00
<i>Server</i>	<i>U.2.02.01.07.001</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Apparati di telecomunicazione</i>	<i>U.2.02.01.07.004</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Hardware n.a.c.</i>	<i>U.2.02.01.07.999</i>	<i>120.000,00</i>	<i>(40.000,00)</i>	<i>80.000,00</i>

U.2.02.01.09.000 – Beni immobili

Rappresenta la quota di spese da liquidare nell'anno per l'avanzamento lavori per il progetto di risanamento della sede dell'Autorità di corso di Porta Vittoria 27 a Milano affidato al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Come sopra accennato, a valle dell'approvazione del Rendiconto consuntivo 2025, troverà intera copertura finanziaria nell'utilizzo di quota parte dell'apposito avanzo di amministrazione vincolato.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Beni Immobili	U.2.02.01.09.000	5.500.000,00	2.500.000,00	8.000.000,00
<i>Fabbricati ad uso strumentale</i>	<i>U.2.02.01.09.001</i>	<i>5.500.000,00</i>	<i>2.500.000,00</i>	<i>8.000.000,00</i>

U.2.02.01.99.000 – Altri Beni Materiali

Rappresentano le spese in conto capitale ordinarie per l'acquisizione e l'aggiornamento di materiale bibliografico specialistico. Lo stanziamento per l'anno 2026 risente dei rincari registrati su alcuni prodotti specifici nel 2025 e alla luce delle nuove richieste di sottoscrizione contenute nell'elenco aggiornato dei periodici e delle banche dati, nonché di eventuali acquisti ulteriori proveniente dalla Direzioni tecniche.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Altri beni materiali	U.2.02.01.99.000	260.000,00	40.000,00	300.000,00
<i>Materiale bibliografico</i>	<i>U.2.02.01.99.001</i>	<i>260.000,00</i>	<i>40.000,00</i>	<i>300.000,00</i>

U.2.02.03.00.000 – BENI IMMATERIALI

U.2.02.03.02.000 – Software

A carico del bilancio viene appostato uno stanziamento al fine di rispondere all'attività di progettazione e sviluppo aggiuntivo dei programmi informatici specifici per lo svolgimento dei servizi istituzionali dell'Autorità. Tale stanziamento, pari a 1,3 milioni, rappresenta la quota capitalizzabile relativa allo sviluppo esclusivo dell'infrastruttura informatica di proprietà e rispecchia la rimodulazione tra spese correnti e spese in c/capitale dei costi relativi ai servizi informatici.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2025	Variazione	Bilancio di previsione 2026
Software	U.2.02.03.02.000	2.800.000,00	(1.500.000,00)	1.300.000,00
<i>Acquisizione software e manutenzione evolutiva</i>	<i>U.2.02.03.02.002</i>	<i>2.800.000,00</i>	<i>(1.500.000,00)</i>	<i>1.300.000,00</i>

U.7.00.00.00.000 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il complesso delle partite di giro in uscita, per loro natura, è esattamente speculare a quello riportato dal lato delle entrate. Per la parte delle uscite, esse sono inerenti a:

- Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)
- Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi

- Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine
- Rimborso di fondi economali e carte aziendali
- Altre entrate per partite di giro diverse

L'importo complessivo di tali voci è previsto in 21,78 milioni di euro.

Bilancio di previsione pluriennale 2026 - 2028

Il bilancio pluriennale è redatto ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di contabilità ed è formulato per un triennio finanziario. Il bilancio di previsione pluriennale non ha carattere autorizzatorio e definisce il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di impiegare nel triennio considerato.

Con la progressiva saturazione della pianta organica dell'Autorità nel corso del 2026 e 2027, gli aumenti di spesa del personale per gli anni successivi saranno limitati a quelli dovuti a seguito di processo valutativo e aggiornamento tabelle stipendiali.

Gli acquisti di beni e servizi seguono una tendenza abbastanza lineare all'interno della quale, in base alle previsioni attuali, risultano in sostanziale costanza i rimborsi per spese di personale comandato, distaccato o in fuori ruolo da altre Pubbliche Amministrazioni attivati o attivabili dalle disposizioni in base alla disciplina vigente in Autorità e le spese per servizi informatici, sulla base di un piano di sviluppo predisposto dai competenti uffici dell'Autorità.

Le altre tipologie di spesa rientrano in contratti già definiti per l'intero periodo (es. assicurazioni), ovvero da norme di legge tuttora in vigore (es. trasferimenti allo Stato).

Secondo i principi contabili di finanza pubblica, la copertura finanziaria delle spese correnti dovrà trovare apposita copertura di pari importo nelle entrate correnti, fatta eccezione per spese di carattere straordinario.

Subiranno certamente un'accelerazione le spese per la ristrutturazione dell'immobile di Corso di Porta Vittoria a Milano, per le quali tuttavia si attingerà alla quota vincolata di avanzo di amministrazione appositamente costituita.

Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025

Nella tabella che segue si riporta il calcolo del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio finanziario 2025.

AVANZO PRESUNTO 2025		
Voce		Importo (€)
Fondo cassa iniziale al 01/01/2025		158.117.896,00
Incassato 2025 in conto residui entrate correnti		595.096,20
Incassato 2025 in conto competenza entrate correnti		931.552,20
Incassato 2025 in conto competenza partite di giro		17.898.978,46
Incassato 2025 in conto residui partite di giro		100.483,00
totale		19.526.109,86
Pagato 2025 in conto competenza - spesa corrente		62.294.581,50
Pagato 2025 in conto competenza - spesa c/capitale		3.433.776,59
Pagato 2025 in conto residui - spesa corrente		3.468.439,57
Pagato 2025 in conto residui - spesa c/capitale		81.657,35
Pagato 2025 in conto competenza partite di giro		16.410.446,26
Pagato 2025 in conto residui partite di giro		2.518.407,23
totale		88.207.308,50
Fondo cassa 20/11/2025		89.436.697,36
Accertato competenza alla data		931.552,20
Accertamenti aggiuntivi entro 31.12.2021		79.000.000,00
Incassato in conto competenza		931.552,20
Residui attivi da competenza da riportare		79.000.000,00
Impegnato competenza al 31/12/2025		73.142.815,53
Pagato in conto competenza		62.376.238,85
Residui passivi da competenza da riportare		10.766.576,68
Residui attivi correnti rendiconto 2024		948.954,06
Incassi 2025 in conto residui		595.096,20
Residui attivi da residuo correnti da riportare		353.857,86
Residui passivi spese correnti rendiconto 2024		4.982.959,92
Pagamenti 2025 in conto residui		3.468.439,57
Residui passivi da residui correnti da riportare		1.514.520,35
Residui passivi c/capitale rendiconto 2024		98.401,50
Pagamenti 2025 in conto residui		81.657,35
Residui passivi da residui c/capitale da riportare		16.744,15
Residui attivi da partite di giro rendiconto 2024		181.790,87
Incassi 2025 in conto residui partite di giro		100.483,00
Residuo attivo da residuo partite di giro		81.307,87
Residui passivi da partite di giro rendiconto 2024		2.628.994,58
Pagamenti 2025 in conto residui partite di giro		2.518.407,23
Residuo passivo da residuo partite di giro		110.587,35
Accertamenti da partite di giro competenza 2025		21.478.774,15
Incassi 2025 in conto competenza partite di giro		17.898.978,46
Residuo attivo da competenza partite di giro		3.579.795,69
Impegni da partite di giro rendiconto 2025		21.478.774,15
Pagamenti 2025 in conto competenza partite di giro		13.075.320,90
Residuo passivo da competenza partite di giro		8.403.453,25
Avanzo presunto 2025 complessivo		151.639.777,00
di cui vincolato per fondo compensazione entrate		65.000.000,00
di cui vincolato per fondi e accantonamenti		67.045.205,39
Avanzo presunto 2025 disponibile (ante gestione residui)		19.594.571,61
VARIAZIONE PRESUNTA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2025		(80.000,00)
VARIAZIONE PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2025		771.035,60
Avanzo presunto 2025		20.285.607,21
Avanzo vincolato per accantonamenti 2025		0,00
Avanzo vincolato per trattamento quiescenza dipendenti 2025		(5.000.000,00)
Accantonamento Fondo compensazione entrate		0,00
Avanzo presunto 2025 disponibile		15.285.607,21

Stanzamenti di uscita per Missioni e Programmi

Relativamente alla classificazione per missioni e programmi, non essendoci una classificazione univoca per l'insieme delle amministrazioni pubbliche ma un rimando mobile alla classificazione del bilancio dello Stato, sono state delineate, sentita la Ragioneria Generale dello Stato, le missioni e i programmi di seguito riportati quali aggregati rappresentativi delle attività istituzionali e delle attività *core* dell'Autorità. La suddivisione della spesa per Missioni e Programmi non risulta allo stato obbligatoria per l'Autorità, ed ha quindi carattere puramente sperimentale, in attesa dell'emanazione di un nuovo Regolamento contabile.

a) Missione A - Energia:

- Programma A.1 - Infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico;
- Programma A.2 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile.

b) Missione B – Regolazione dei Mercati

- Programma B.1 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.

c) Missione C - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Programma C.1 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche;
- Programma C.2 - Prevenzione e gestione dei rifiuti.

d) Missione D - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

- Programma D.1 - Indirizzo politico;
- Programma D.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

e) Missione E - Fondi da ripartire:

- Programma E.1 - Fondi da assegnare;
- Programma E.2 - Fondi di riserva e speciali.

f) Missione F - Servizi per conto terzi e partite di giro:

- Programma F.1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro.

Le voci di spesa sono imputate alle missioni e ai programmi di pertinenza, in base alla loro natura funzionale, e alle voci del piano dei conti, per natura finanziaria.

In linea generale, nello schema di bilancio dell'Autorità, le spese di personale sono state ascritte alla missione A, B, C e D (e relativi programmi), in ragione della collocazione del personale negli uffici dell'Autorità e delle spese di acquisto beni e servizi misurate proporzionalmente ove non direttamente imputabili; le spese del Collegio e degli organi istituzionali sono invece state ricondotte alla Missione D, programma D1 (indirizzo politico); le spese relative agli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e ai trasferimenti sono state prevalentemente imputate alla Missione D, programma D2.

Come detto, nella fase di prima attuazione vengono identificate quanto più accuratamente le spese per il personale e i relativi oneri accessori e le spese chiaramente destinabili, mentre le spese per acquisto di servizi generali vengono definite proporzionalmente; nel corso dell'evolversi della gestione sarà certamente possibile un'imputazione maggiormente definita che potrà essere recepita al momento dell'emanazione del nuovo Regolamento di contabilità per gli enti pubblici.

		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico ente (IRAP)	Acquisto beni e servizi	Altre spese	Spese in conto capitale	TOTALI
		65.025.000,00	3.520.000,00	17.644.500,00	1.520.000,00	9.765.000,00	97.474.500,00
Missione A	Programma A.1	3.134.205,00	169.664,00	850.464,90	73.264,00	470.673,00	4.698.270,90
	Programma A.2	18.634.554,18	1.008.480,00	5.055.149,25	435.480,00	2.797.672,50	27.931.335,93
Missione B	Programma B.1	10.370.454,77	561.384,10	2.814.017,52	242.415,86	1.557.362,41	15.545.634,65
Missione C	Programma C.1	3.342.285,00	180.928,00	906.927,30	78.128,00	501.921,00	5.010.189,30
	Programma C.2	2.822.085,00	152.768,00	765.771,30	65.968,00	423.801,00	4.230.393,30
Missione D	Programma D.2	26.723.398,66	1.446.554,69	7.251.101,68	624.256,61	4.013.853,85	40.059.165,49

Missione D	Programma D.1	0,00	0,00	1.709.000,00	0,00		1.709.000,00
------------	---------------	------	------	--------------	------	--	--------------

Missione E	Programma E.1	0,00	0,00	0,00	500.000,00		500.000,00
	Programma E.2	0,00	0,00	0,00	8.830.000,00		8.830.000,00

Missione F	Programma F.1	0,00	0,00	0,00	21.780.000,00		21.780.000,00
------------	---------------	------	------	------	---------------	--	---------------

Ambito normativo riguardo le spese

Ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n. 160/19, gli aspetti salienti per l'Autorità sono sostanzialmente i seguenti:

- il totale della spesa per la categoria “Acquisto di beni e servizi”, come esattamente composta nel piano dei conti armonizzato, non può eccedere la media della stessa categoria nel triennio 2016-2018, così come risultante dai Rendiconti approvati dei rispettivi esercizi;
- la maggiorazione del 10% del versamento al bilancio dello Stato, da effettuarsi entro il 30 giugno 2023, rispetto a quanto dovuto per l'esercizio 2018.
- compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

La spesa massima risultante dalla media 2016-2018 per “Acquisto di beni e servizi” risulta pari a circa 14,1 milioni. Il Rendiconto dell'esercizio 2018 ha evidenziato entrate pari a euro 75.505.848,01.

Le entrate (ricavi) iscritte nel bilancio 2026 ammontano a 102,31 milioni che in sede di prima variazione diminuiranno, come già accennato, per l'utilizzo del Fondo ristrutturazione immobile; trattasi di entrate presunte in quanto il processo di incasso del contributo annuale da parte dei soggetti regolati avviene di norma nei mesi finali dell'esercizio. Alla data di predisposizione del presente bilancio di previsione ancora non si è pienamente compiuto l'intero incasso relativo all'anno 2025.

Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l'acquisizione di servizi Cloud infrastrutturali, quantificate nel presente bilancio in circa 1,29 milioni di euro.

Pertanto, risultando la spesa informatica all'interno della categoria beni e servizi, ed essendo tale spesa imprescindibile, così come già avvenuto per gli esercizi precedenti è richiesta una deroga temporanea al limite di spesa per acquisto di beni e servizi così come risultante dalla media 2016-2018, appartenente a diversa situazione politico-economica, e anche alla luce delle maggiori entrate previste rispetto all'esercizio 2018. La deroga non riguarda le spese informatiche, il cui limite di spesa è stato abolito con D.L. 77/2021, ma appunto il limite per acquisto di beni e servizi, al cui interno comunque ricade la spesa informatica.

Si rileva inoltre che all'importo complessivo di 19,35 milioni di euro per “Acquisto di beni e servizi” concorre per 1,71 milioni di euro la spesa per i compensi agli organi istituzionali.

È utile ricordare come tutte le spese iscritte nel presente bilancio di previsione 2026 vengano finanziate con fondi propri, non ricevendo l'Autorità alcun contributo da parte dello Stato.

Allegato B

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				DATI BILANCIO	VARIAZIONE PER	PREVISIONE PER	PREVISIONE DI
BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026				PREVISIONE 2025	L'ESERCIZIO 2026	L'ESERCIZIO 2026	CASSA
Macro	Livelli	Voce	Codice finale				
		UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		9.000.000,00	(5.500.000,00)	3.500.000,00	0,00
		<i>di cui utilizzo Accantonamento vincolato Fondo compensazione entrate</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui utilizzo Accantonamento vincolato Fondo di quiescenza</i>		3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
		<i>di cui utilizzo Avanzo accantonato Fondo rischi e oneri</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui utilizzo Avanzo accantonato Fondo ristrutturazione immobile</i>		5.500.000,00	(5.500.000,00)	0,00	0,00
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	90.976.586,90	11.970.913,10	102.947.500,00	102.947.500,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	90.976.586,90	11.970.913,10	102.947.500,00	102.947.500,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	90.976.586,90	11.970.913,10	102.947.500,00	102.947.500,00
E	IV	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	E.1.01.01.99.000	90.976.586,90	11.970.913,10	102.947.500,00	102.947.500,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	E.2.01.03.00.000	0,00	0,00	0,00	0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	E.2.01.03.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	66.000,00	0,00	66.000,00	66.000,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
E	IV	Interessi attivi da conti di tesoreria	E.3.03.03.03.000	900,00	0,00	900,00	900,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	100,00	0,00	100,00	100,00
E	IV	Interessi attivi diversi	E.3.03.03.99.000	5.000,00	999,00	5.000,00	500,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	E.3.05.02.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
E	IV	Entrate da rimborsi, recupero e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	E.3.05.02.03.000	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	0,00	0,00	0,00	0,00
E	IV	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	21.780.000,00	0,00	21.780.000,00	21.730.000,00
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	21.780.000,00	0,00	21.780.000,00	21.730.000,00
E	III	Ritenute	E.9.01.01.00.000	5.510.000,00	0,00	5.510.000,00	5.510.000,00
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	5.510.000,00	0,00	5.510.000,00	5.510.000,00
E	IV	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000	15.800.000,00	0,00	15.800.000,00	15.800.000,00
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	11.300.000,00	0,00	11.300.000,00	11.300.000,00
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.00.000	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.000	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.02.000	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00
E	IV	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	E.9.01.03.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000	290.000,00	0,00	290.000,00	240.000,00
E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.000	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
E	IV	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	E.9.01.99.03.000	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	210.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00
TOTALE ENTRATE				122.222.586,90	8.070.913,10	130.293.500,00	126.743.500,00

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				DATI BILANCIO		VARIAZIONE PER		PREVISIONE PER		PREVISIONE DI	
BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026				PREVISIONE 2025		L'ESERCIZIO 2026		L'ESERCIZIO 2026		CASSA	
Macro	Livelli	Voce	Codice finale								
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	91.677.586,90	7.070.913,10	98.748.500,00	90.224.400,00				
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	61.218.000,00	3.807.000,00	65.025.000,00	60.025.000,00				
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	43.278.000,00	2.647.000,00	45.925.000,00	45.925.000,00				
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	40.255.000,00	2.330.000,00	42.585.000,00	42.585.000,00				
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	3.023.000,00	317.000,00	3.340.000,00	3.340.000,00				
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	17.940.000,00	1.160.000,00	19.100.000,00	14.100.000,00				
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	12.000.000,00	700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00				
U	IV	Contributi sociali figurativi	U.1.01.02.02.000	5.940.000,00	460.000,00	6.400.000,00	1.400.000,00				
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	3.540.000,00	(20.000,00)	3.520.000,00	3.520.000,00				
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	3.540.000,00	(20.000,00)	3.520.000,00	3.520.000,00				
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.480.000,00	0,00	3.480.000,00	3.480.000,00				
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	60.000,00	0,00	60.000,00	40.000,00				
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	16.053.500,00	3.300.000,00	19.353.500,00	16.469.400,00				
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	75.000,00	7.000,00	82.000,00	65.000,00				
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	2.000,00	0,00	2.000,00	1.600,00				
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	68.000,00	7.000,00	75.000,00	60.000,00				
U	IV	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	U.1.03.01.05.000	5.000,00	0,00	5.000,00	4.000,00				
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	15.978.500,00	3.293.000,00	19.271.500,00	16.403.800,00				
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	1.619.000,00	90.000,00	1.709.000,00	1.709.000,00				
U	IV	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	1.580.000,00	(175.000,00)	1.405.000,00	1.124.000,00				
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	160.000,00	0,00	160.000,00	128.000,00				
U	IV	Utensile e canon	U.1.03.02.05.000	931.000,00	45.000,00	976.000,00	780.800,00				
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	3.270.000,00	39.000,00	3.309.000,00	3.158.000,00				
U	IV	Leasing operativo	U.1.03.02.08.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	654.000,00	0,00	654.000,00	523.200,00				
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000	44.500,00	0,00	44.500,00	35.600,00				
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	2.089.000,00	20.000,00	2.109.000,00	1.687.200,00				
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	961.000,00	(86.000,00)	875.000,00	700.000,00				
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	110.000,00	(50.000,00)	60.000,00	48.000,00				
U	IV	Servizi finanziari	U.1.03.02.17.000	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00				
U	IV	Servizi sanitari	U.1.03.02.18.000	85.000,00	0,00	85.000,00	70.000,00				
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	3.815.000,00	3.410.000,00	7.225.000,00	5.780.000,00				
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	610.000,00	0,00	610.000,00	610.000,00				
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	9.330.826,90	(826,90)	9.330.000,00	9.330.000,00				
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	5.830.826,90	(826,90)	5.830.000,00	5.830.000,00				
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000	5.830.826,90	(826,90)	5.830.000,00	5.830.000,00				
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00				
U	IV	Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.01.000	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00				
U	II	Trasferimenti di tributi	U.1.05.00.00.000	260,00	(260,00)	0,00	0,00				
U	III	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	U.1.05.01.00.000	260,00	(260,00)	0,00	0,00				
U	IV	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	U.1.05.01.15.000	260,00	(260,00)	0,00	0,00				
U	II	Altre spese per redditi da capitale	U.1.08.00.00.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	U.1.08.99.00.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	IV	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	U.1.08.99.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	900.000,00	0,00	900.000,00	760.000,00				
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	700.000,00	0,00	700.000,00	560.000,00				
U	IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	700.000,00	0,00	700.000,00	560.000,00				
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00				
U	IV	Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00				
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	635.000,00	(15.000,00)	620.000,00	120.000,00				
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00				
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00				
U	IV	Altri fondi e accantonamenti	U.1.10.01.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	135.000,00	(15.000,00)	120.000,00	120.000,00				
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	135.000,00	(15.000,00)	120.000,00	120.000,00				
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.00.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	IV	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	8.765.000,00	1.000.000,00	9.765.000,00	9.354.422,69				
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	8.765.000,00	1.000.000,00	9.765.000,00	9.354.422,69				
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	5.965.000,00	2.500.000,00	8.465.000,00	8.314.422,69				
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.01.000	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00				
U	IV	Impianti e macchinari	U.2.02.01.04.000	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00				
U	IV	Attrezzature	U.2.02.01.05.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	IV	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	120.000,00	(40.000,00)	80.000,00	80.000,00				
U	IV	Beni immobili	U.2.02.01.09.000	5.500.000,00	2.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00				
U	IV	Altri beni materiali	U.2.02.01.99.000	260.000,00	(40.000,00)	300.000,00	149.422,69				
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	2.800.000,00	1.500.000,00	1.300.000,00	1.040.000,00				
U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	2.800.000,00	(1.500.000,00)	1.300.000,00	1.040.000,00				
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	21.780.000,00	0,00	21.780.000,00	21.730.000,00				
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	21.780.000,00	0,00	21.780.000,00	21.730.000,00				
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000	5.510.000,00	0,00	5.510.000,00	5.510.000,00				
U	IV	Versamento delle ritenute per cessione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00				
U	IV	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.000	0,00	0,00	510.000,00	510.000,00				
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	15.800.000,00	0,00	15.800.000,00	15.800.000,00				
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	11.300.000,00	0,00	11.300.000,00	11.300.000,00				
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00				
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00				
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	U.7.01.03.00.000	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00				
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.01.000	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00				
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.000	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00				
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	U.7.01.03.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00				
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	290.000,00	0,00	290.000,00	240.000,00				
U	IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00				
U	IV	Costituzione fondi economici e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	60.000,00	0,00	60.000,00	10.000,00				
U	IV	Altre uscite per partite di giro diverse	U.7.01.99.99.000	210.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00				